

Università degli Studi di Palermo
Dipartimento di Progetto e Costruzione Edilizia
Dottorato in “Recupero e Fruizione dei Contesti Antichi” - XXII Ciclo
Settore scientifico disciplinare di appartenenza ICAR 16
Coordinatore: Prof. Arch. Alberto Sposito
Tutor: Prof. Ing. Angelo Milone
Co- tutor: Prof. Ing. Maria Clara Ruggieri Tricoli

Santina Di Salvo

LUCE E ARCHEOLOGIA

L'ESPERIENZA EUROPEA NEI SITI INDOOR E OUTDOOR

2008 - 2010

LUCE E ARCHEOLOGIA.

L'ESPERIENZA EUROPEA NEI SITI *INDOOR* E *OUTDOOR*

Università degli Studi di Palermo

Dipartimento di Progetto e Costruzione Edilizia

Dottorato in “Recupero e Fruizione dei Contesti Antichi” - XXII Ciclo

Coordinatore:

Prof. Arch. Alberto Sposito

Tutor:

Prof. Ing. Angelo Milone

Co-Tutor:

Prof. Ing. Maria Clara Ruggieri Tricoli

Dottoranda:

Arch. Santina Di Salvo

Collegio dei Docenti:

Prof. Arch. Antonino Alagna

Prof. Arch. Giuseppe De Giovanni

Prof. Arch. Ernesto Di Natale

Prof. Arch. Liliana Gargagliano

Prof. Arch. Renzo Lecardane

Prof. Arch. Maria Luisa Germanà

Prof. Arch. Giuseppe Guerrera

Prof. Marcella La Monica

Prof. Arch. Alessandra Maniaci

Prof. Ing. Angelo Milone

Prof. Arch. Cesare Pierluigi Sposito

Prof. Ing. Maria Clara Ruggieri Tricoli

Prof. Arch. Rosa Maria Vitrano

In copertina:

London's Roman Amphitheatre.

Ringraziamenti

Sentiti ringraziamenti:

- al prof. Alberto Sposito, Coordinatore del Dottorato in Recupero e Fruizione dei Contesti Antichi, e ai proff. Maria Clara Ruggieri Tricoli e Angelo Milone, miei Tutor, per il tempo che mi hanno dedicato durante gli ultimi tre anni e per l'insostituibile contributo scientifico;

- a tutti i professori del Collegio dei Docenti del Dottorato in Recupero e Fruizione dei Contesti Antichi per i preziosi consigli attraverso i quali hanno alimentato il dibattito intorno al mio tema di ricerca;

- a tutti i colleghi del Dottorato in Recupero e Fruizione dei Contesti Antichi, per la stima e l'affetto.

Questo lavoro non sarebbe stato possibile senza:

- il prof. Josep Burch i Rius dell'Università di Girona, per il materiale e le informazioni sui siti archeologici della Catalogna;

- l'ing. Martiria i Figueras, per le visite e le informazioni sugli interventi realizzati nei siti archeologici di Pla de Palol, San Sebastià de la Guarda, le rovine della Villa romana di Les Ametllers e la Ciutadella de Roses;

- L'arch. Rosa Sureda, la società Aspecte paisatge e lo studio GlobusVisiò, per le foto dei siti archeologici della Catalogna;

- il prof. Jean-Marc Léry, Direttore del Museo Carnavalet e della cripta archeologica di Nôtre-Dame, per le notizie storiche sulla città di Parigi;

- l'arch. Alessandro Grassia, per le foto e le informazioni relative agli interventi d'illuminazione per la fruizione serale dei siti archeologici di Pompei ed Ercolano;

- il prof. Giuseppe De Giovanni, per gli approfondimenti sugli studi del progetto di fruizione della Parco della Valle dei Templi di Agrigento;

- l'arch. Emanuela Pulvirenti, per la disponibilità e il materiale fornito sull'intervento d'illuminazione nel Tempio E a Selinunte;

- la prof. Maria Luisa Germanà, per il prezioso contributo durante la visita agli scavi di Ercolano;

- la dott.ssa Jane Thompson e la dott.ssa Sarah Court, responsabili dell'Herculaneum Conservation Project, e gli archeologi Massimo Brizzi e Domenico Camardo, per le informazioni e la visita guidata al sito archeologico di Ercolano;

- l'arch. Piero Castiglioni per la disponibilità con cui mi ha fornito chiarimenti sulle tipologie di intervento illuminotecnico in ambito museale;

- il prof. Piergiorgio Capparucci, docente di Illuminotecnica e Cromatologia all'Accademia di Belle Arti di Macerata, per la disponibilità durante il workshop sull'illuminazione dei Beni Culturali tenutosi a Montone (Pg);
- l'arch. Franco Campioni, progettista illuminotecnico e membro del direttivo dell'Accademia della Luce, per la consulenza sugli aspetti tecnici, culturali e artistici della illuminazione artificiale;
- l'arch. Marco Palandella, lighting designer, per i materiali riguardo alle problematiche sull'illuminazione dei luoghi di pregio storico-artistico;
- la dott.ssa Giuseppina Carlotta Cianferoni, direttrice del Museo Archeologico di Firenze per le informazioni sull'allestimento museografico;
- l'arch. Rosa Maria Zito, per le informazioni sui siti archeologici della Germania;
- l'arch. Alessandro Tricoli, per la disponibilità e il materiale fornito sull'Archéoforum di Liegi;
- l'arch. Aldo Accardi, per l'amicizia, la stima e la consulenza sulle questioni museografiche;

A tutti loro un sentito ringraziamento.

Ancora un ringraziamento particolare alla prof. Maria Clara Ruggieri Tricoli, per i preziosi insegnamenti, per avermi sostenuto, credendo in me e nel mio lavoro.

Infine un ringraziamento speciale a:

- il dott. Gianni Bevilacqua, per l'affetto, per la collaborazione nella revisione finale e nei sopralluoghi;
- Silvia, Amedeo, Angelo e Vincenzo, per l'aiuto e la collaborazione.

Indice

Abstract	p.	9
Introduzione	p.	11

Parte prima

LA LUCE NEL PROCESSO COMUNICATIVO DELLE ROVINE

1. Illuminare	p.	21
1.1 - La luce, la vita	p.	21
1.1.1 - Il significato.....	p.	21
1.2 - Luce e architettura	p.	25
1.3 - Il ruolo della luce nella percezione degli oggetti	p.	32
1.4 - La teoria della <i>Gestalt</i>	p.	33
1.4.1 - Il potere comunicativo/emotivo della luce.....	p.	35
1.5 - Luce e atmosfera.....	p.	37
1.5.1 - L'oscurità	p.	38
1.6 - Il ruolo della luce per i beni archeologici	p.	38
1.7 - Le rovine e la percezione del frammento	p.	39
Note	p.	45
2. Valorizzare le rovine	p.	51
2.1 - Mnemotecnica e identità dei luoghi	p.	51
2.2 - Rovine e contesti: La valorizzazione dei beni storici e culturali	p.	53
2.3 - Intervento illuminotecnico fra tutela e fruizione: la luce nella metodologia della conservazione	p.	55
2.4 - <i>Rovine outdoor</i> - Perché illuminare un sito archeologico	p.	57
2.5 - Comunicare i significati delle <i>rovine indoor</i>	p.	62
2.6 - La comunicazione delle rovine a un pubblico differenziato	p.	64
2.6.1 - <i>Segni della memoria e paesaggio. La Spagna mediterranea</i>	p.	66
2.7 - Fruizione estetica, fruizione attiva.....	p.	69
Note	p.	71
3. La luce e le rovine	p.	75
3.1 - Problematiche dell'illuminazione archeologica	p.	75
3.2 - Luce per sottolineare una funzione (<i>Terme romane di Baden-Baden, Kleine Thermen di Kempten</i>)	p.	80

3.3 - Luce per comunicare epoche (<i>Cripta archeologica di Nôtre-Dame, cripta archeologica di York</i>).....	p.	83
3.4 - Luce “d’ambientazione” per rappresentare contesti.....	p.	85
(<i>Museo Archeologico Nazionale di Firenze, Musée de Cluny</i> ,)	p.	85
3.5 - Luce per “illuminare”: decorativa (<i>Musée Gare d’Orsay, coperture sugli scavi romani di Welschdorfli</i>)	p.	90
3.6 - Ipotesi di progetto di fruizione notturna per Morgantina	p.	93
3.7 - Illuminare per “mettere in scena” (<i>Scavi archeologici di Pompei, Archéoforum di Liège</i>)	p.	95
Note	p.	99

Parte seconda

CASI DI STUDIO

Criteri di scelta dei casi di studio	p.	107
4. Siti <i>outdoor</i>	p.	111
4.1 - La Valle dei Templi di Agrigento	p.	111
4.1.1 - Analisi storica	p.	112
4.1.2 - Analisi dell’intervento	p.	115
Note	p.	122
4.2 - Il Parco archeologico di Selinunte	p.	125
4.2.1 - Analisi del luogo	p.	125
4.2.2 - Illuminazione sperimentale del <i>Tempio E</i>	p.	131
Note	p.	136
4.3 - L’area archeologica di Pompei	p.	139
4.3.1 - Analisi storica	p.	140
4.3.2 - Illuminazione per la fruizione serale	p.	141
Note	p.	149
4.4 - L’area archeologica di Ercolano	p.	151
4.4.1 - Analisi storica	p.	151
4.4.2 - Illuminazione per la fruizione serale	p.	153
Note	p.	162
4.5 - I siti archeologici della Catalogna	p.	163
4.5.1 - La Ciutadella de Roses	p.	171
4.5.2 - Interventi - Il Museo de la <i>Ciutadella de Roses</i>	p.	174
Note	p.	180
5. Siti <i>indoor</i>	p.	183
5.1 - La Cripta Archeologica di Nôtre-Dame, Parigi	p.	183

5.1.1 - Analisi storica	p. 184
5.1.2 - Analisi dell'intervento	p. 186
5.1.3 - Sottolineare le rovine	p. 190
Note	p. 198
5.2 - Il Musée du Moyen Age et des Thermes de Cluny, Parigi	p. 199
5.2.1 - Analisi storica	p. 199
5.2.2 - Sottolineare il Museo	p. 207
Note	p. 212
5.3 - L'anfiteatro romano a <i>Londinium</i> , Londra	p. 213
5.3.1 - Analisi storica	p. 213
5.3.2 - Conservazione ed esposizione dei resti dell'anfiteatro	p. 217
5.3.3 - Analisi dell'intervento	p. 219
Note	p. 225
5.4 - Il Musée de Pointe-à-Callière a Montréal, Canada	p. 227
5.4.1 - Analisi storica	p. 227
5.4.2 - Analisi dell'intervento	p. 231
Note	p. 238

Parte terza

CONCLUSIONI E APPARATI

6. Considerazioni finali	p. 243
6.1 - Per un progetto di comunicazione affidabile	p. 243
6.2 - Sintesi dei risultati della ricerca	p. 246
6.3 - Questioni aperte	p. 248
Note	p. 250
Appendice I (<i>Avant-projet des visites nocturnes des Thermes de Cluny</i>).....	p. 251
Appendice II (<i>Classificazione delle lampade</i>).....	p. 261
Glossario	p. 267

Bibliografia ragionata:

1) Testi generali sulla comunicazione archeologica	p. 275
2) Testi generali sulla luce	p. 280
3) Testi sulla luce nei musei:	
<i>siti archeologici, musei sulle rovine, cripte, coperture, altri musei</i>	p. 282
4) Tesi consultate	p. 287
5) Documenti <i>online</i>	p. 288
Referenze fotografiche	p. 289